Anno VI — Martedì 28 Marzo 1882 — N. 74

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 91.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*. Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 28 marzo.

Alle felicitazioni della stampa italiana con l'on. Magliani per la sua *Esposizione finanziaria* vengono dietro i commenti e le lodi e le felicitazioni della stampa estera. Segnaliamo, tra gli altri, un articolo del *Times* ch'è una esplicita approvazione per l'illustre Ministro, e un plauso ed un augurio per la prosperità economica dell'Italia.

Oggi Garibaldi arriverà a Palermo per la commemorazione dei *Vesperi*. Sperasi che nessun incidente turberà la festa; almeno le intenzioni dei promotori erano sinceramente patriotiche, e la stessa presenza di Garibaldi influirà a contenere eziandio coloro, i quali fossero disposti ad esagerate dimostrazioni. Ad ogni modo annotiamo che il Governo ha voluto questa volta *prevenire*, per non trovarsi poi nella necessità di *reprimere*.

I Giornali di Vienna recano i particolari dell'arrivo colà del Granduca Wladimiro; e parlando in questa occasione dei rapporti fra l'Austria e la Russia, li giudicano migliorati; però ancora non è certo che deve avere un breve un convegno tra l'imperatore Francesco Giuseppe e lo Czar.

La stampa estera commenta anche oggi i brindisi e gli auguri scambiatisi testè tra le Corti di Pietroburgo e di Berlino. Specialmente meritano attenzione l'*Invalido russo* che parla a lungo delle cordiali dimostrazioni di amicizia fra la Germania e la Russia pel compleanno del vecchio Guglielmo, e la *Nordd. Zeitung* che persiste nel credere allo schietto desiderio della Germania di serbare la pace.

Ognor più scarse giungono le notizie del campo insurrezionale. Le truppe imperiali, divise in colonne, battono il paese; ma gli insorti sembra che sieno scomparsi. Probabilmente sono eglino sparpagliati, e ritirati in luoghi inaccessibili. Sulla sponda destra della Drina, gl'insorti si ritirano verso il nord.

La Francia sta completando i suoi battaglioni in Tunisia; ma le cose dell'insurrezione volgono colà alla peggio.

PROVVIDENZE A FAVORE DELLE classi popolari

Abbiamo dato ieri, citando l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani, una risposta eloquentissima ai denigratori della Sinistra; oggi vogliamo riferire una risposta pubblica data dall'on. Berti, Ministro di agricoltura e commercio, a coloro che si fecero oppositori al suo Progetto di Legge sulla *Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia*.

La *Patria del Friuli* recò già due notabili articoli sull'argomento, scritti da penna autorevole ed amica a noi ed nostro Giornale. Quindi i nostri Lettori sanno come, prevedendo pur le opposizioni che sarebbero sorte, noi abbiamo accolta l'idea dell'on. Berti, perchè diretta a compiere atto di giustizia e di umanità sociale verso le classi lavoratrici; perchè indizio del molto bene materiale che il Governo tende a preparare per quel Popolo cui già si volle rialzare moralmente col farlo compartecipe al diritto de' suffragj politici

Coll'abolire la tassa sulla macina, con l'abolizione del Corso forzoso, con la solenne promessa proferita l'altro ieri dall'on. Magliani di diminuire la tassa sul sale, si ha una serie di graduali riforme economiche a beneficio di quelle cui si usò chiamare *classi diseredate*. Ebbene, con la proposta *Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia* si va più in là, e compiesi il beneficio.

Uno Statista-filosofo di così eletta intelligenza qual'è l'on. Domenico Berti, antiveggeva le obbiezioni, e, malgrado l'accoglienza sospettosa fatta al suo Progetto negli Uffici della Camera elettiva, egli dichiarò di persistere in esso e di patrocinarlo validamente. E non proviamo oggi maraviglia nell'udire il Ministro che con una lettera stampata risponde a parte delle cennate obbiezioni, cioè a quelle mosse contro la *Cassa nazionale* dagli Amministratori di parecchie Casse di risparmio in città cospicue.

Gli Udinesi ed Friulani (lettori del nostro Giornale) sanno come la nostra *Cassa di risparmio autonoma* non si unì alle altre nel respingere la proposta ministeriale. E fece cosa savia, e servì alla causa del benessere popolare, e noi ne ringraziamo gli egregi Amministratori. I quali per la lettera del Ministro Berti troveranno indubbiamente compiacenza di avere così agito, senza preoccuparsi di obbiezioni di egoistico interesse delle Casse di risparmio considerate, senza troppo avere memoria della loro origine e de' loro scopi benefici, unicamente quali Istituti di credito.

Alcune Casse di risparmio (contro il progetto dell'on. Berti) elevarono proteste, perchè con quello si destinavano due decimi degli utili netti di esse Casse a favore della *Cassa nazionale di pensioni* da istituirsi a vantaggio di vecchi operai inabili al lavoro. Or nella citata lettera (indirizzata al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Torino che contro il Progetto del Ministro aveva presentata una Petizione alla Camera dei Deputati) l'on. Berti risponde con buone ragioni, delle quali (perchè ci è conteso, per la ristrettezza dello spazio, di riportare la lettera nell'integrità sua) vogliamo riferire le principali.

Il Ministro comprende la cagione del clamore, poichè certe Amministrazioni di questa specie non tendono, se non ad accrescere i quattrini nelle Casse da loro custodite. Ma il Ministro richiama le Casse di risparmio alla storia della loro origine, e dimostra come lo Stato può, pe' suoi alti scopi, disporre di que' decimi, co' quali vorrebbe ora alimentare la *Cassa nazionale di pensioni*. Egli scrive:

« Tutte le nostre Casse di risparmio traggono la loro origine dalla pubblica beneficenza; esse sono *nobili figlie della carità*.

A rigore, dunque, per esse non potrebbe nemmeno sorgere controversia sull'impiego e sulla distribuzione degli utili netti; perocchè di questi utili non se ne dovrebbero rinvenire mai, mancando nelle nostre Casse di risparmio ogni scopo di lucro, ed avendo invece precipuo lor fine di agevolare, incoraggiare e premiare il lavoro e la previdenza.

Pur tuttavia, ad evitare possibili disastrose conseguenze, sogliono le Amministrazioni saggie accumulare annualmente degli utili, i quali, dopo avere provveduto con eccessiva misura al fondo di riserva, possono ricevere queste tre diverse destinazioni: o possono venir assegnati al corpo morale che ha fondato la Cassa di risparmio, o si possono destinare a totale aumento del patrimonio della Cassa, o ripartirsi tra i depositanti, come fanno le Casse postali.

Nel primo caso è snaturato l'atto filantropico per cui fu istituita la Cassa, e questa diventa oggetto di lucro e non di beneficenza.

Quanto al secondo caso, giova rammentare anzitutto una massima fondamentale per questi Istituti, massima accolta e gelosamente osservata dalla maggioranza di essi, per la quale si riconosce che le Casse di risparmio hanno o dovrebbero avere per unico scopo quello di dare impulso alla previdenza e al risparmio delle classi popolari, e si vuole che nell'impiego dei capitali raccolti debbano sempre procedere con criterii sicuri e con la più attenta cautela.

Per le Casse di risparmio l'ufficio del collocare i capitali è affatto secondario e subordinato a quello della loro lenta formazione. Non può mai essere nei loro intendimenti di esercitare una influenza diretta sull'indirizzo della produzione economica del paese, favorendo ed incoraggiando or questa or quella impresa industriale, dappoichè sparirebbe in tal caso l'istituto di beneficenza e sorgerebbe piuttosto il banco di deposito e di collocamento.

Resta la terza ipotesi, della ripartizione degli utili netti fra i depositanti. E qui si dimostra come gli Istituti di previdenza non debbono coll'alto saggio dell'interesse creare concorrenza nocevole agli Istituti bancari; che l'alto saggio contraddice allo spirito dell'istituzione; e che infine le Casse di risparmio sono divenute ora il salvadanaio di tutti e per somme considerevoli.

Il ministro Berti, esaminati tutti i fattori degli utili netti, compreso il lavoro assiduo, difficile e gratuito degli Amministratori e l'obbligo delle Casse di risparmio di rivolgere a scopo di beneficenza una porzione dei redditi netti, conclude esistere nello Stato il diritto di vegliare perchè la distribuzione a tale scopo sia fatta scrupolosamente, a beneficio di coloro che ne attendono giovamento.

Mettendo parte di questi utili netti a profitto della Cassa pensioni per la vecchiaia, l'on. Ministro si è avvicinato ad uno di quei perfezionamenti che hanno per iscopo di stringere il vincolo tra la beneficenza e la previdenza; di più il ministro, giustamente osservando che la clientela della Cassa di risparmio è guidata da abitudini esclusivamente locali, propone che dei due decimi uno solo sia devoluto alla Cassa generale.

Riassunte le principali ragioni esposte dall'on. Berti nella sua lettera, ci auguriamo che vengano bene accolte, non solo dagli Amministratori delle Casse di risparmio, bensì anche in Parlamento. Ad ogni modo questa proposta umanitaria proverà un'altra volta come i Ministeri di Parte progressista abbiano mirato e mirino assiduamente ad immegliare, secondo il vecchio programma di Sinistra, le condizioni materiali e morali delle classi popolari.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 24 marzo.

Sommario. Effetti del trattato di Berlino — Ambizione fatale di Gambetta — Bismarck e la sua politica — L'Italia negli eventi del mondo.

Il trattato di Berlino, che decise della sorte de' popoli d'Oriente arrestando la Russia sul cammino di Costantinopoli sotto pretesto d'impedire l'espulsione de' Turchi dall'Europa, fu un trattato dannoso al vecchio mondo, perchè impose un tempo di sosta al nuovo principio dell'affrancamento de' popoli dalla dominazione straniera — principio che deve trionfare malgrado gl'impedimenti opposti dal grand'uomo di Stato di Berlino.

Il gran Cancelliere tedesco, sentendosi il più forte (diplomaticamente parlando) impose sua volontà all'Europa adunata in Congresso. Indusse l'Austria a cercare nelle provincie balcaniche un compenso alla perduta supremazia in Germania; sospinse la Francia a compensarsi in Africa coll'occupazione di Tunisi della perdita dell'Alsazia e della Lorena, e preparò sotto i piedi a queste due Potenze torpedini che ad un suo cenno scoppierebbero, impedendo loro di pensare a collegarsi per ottenere una rivincita delle disfatte di Sadowa e di Sèdan.

L'Italia che mostrossi riservata e prudente, colle mani pure da ogni conquista accordata o promessa, impensieriva l'uomo di Stato di Berlino; e questi allora pensò a suscitargli contro il fantasma del temporale, onde al caso tener in riserbo un mezzo di deciderla a optare per la Germania in caso di conflitto europeo.

Finora ad ora i calcoli di Bismarck furono esatti; perchè l'Austria e la Francia si trovano paralizzate e devono subire le conseguenze dei loro enormi falli politici commessi a Berlino col cedere alle lusinghiere proposte di Bismarck riguardo alla politica estera. L'uomo fatale di Berlino, che vide tutti i suoi calcoli ratificati dal tempo avrà dunque ritardato di qualche anno il progresso dell'umanità, perchè al vecchio trattato di Vienna del 1815 che stipulava l'asservimento dei popoli alla dominazione straniera, volle sostituire quello di Berlino, il quale impedì gli slavi d'Oriente di ottenere la loro indipendenza.

Se a Berlino il grande diplomatico ottenne facilmente la realizzazione del suo piano, egli fu perchè in Francia un'altr'uomo, egualmente fatale, che vorrebbe passare per grande e che non ne ha che le apparenze della parodia, non comprese il bisogno del secolo che vuole surrogato al principio della forza quello della giustizia e del diritto. I lettori si saranno accorti che noi abbiamo voluto alludere al Gambetta, il quale, nell'ultimo lustro inspirò, dal buco del suggeritore la commedia recitata sul palco scenico del palazzo Borbone. Gambetta fu per cinque o sei anni onnipossente in Francia; e tanto la politica estera quanto l'interna fu diretta da lui ed eseguita dalle sue creature.

Se in luogo di quel genovese rinnegato la Francia avesse posseduto un vero uomo di Stato quale fu Cavour, avrebbe compreso come la Francia, malgrado la subita mutilazione dell'Alsazia e della Lorena, era il nucleo verso cui tendeva a concentrarsi tutta la lega latina, e che questa poteva non solo rendere inerte la potenza militare germanica, ma colla semplice inazione ridurla allo stremo, inquantochè la Germania in armi non potrebbe vivere ancora due o tre anni senza perire d'anemia. Gambetta avrebbe dovuto comprendere che le seduzioni della Germania erano pericolose; e doveva rifiutarsi di andare a Berlino. Un tale rifiuto avrebbe trascinato seco il rifiuto dell'Italia, ed il congresso di Berlino abortendo, la causa dell'indipendenza dei popoli non avrebbe sofferto il ritardo di cui si lamentano le conseguenze, ed il diritto de' popoli ad emanciparsi dalla dominazione straniera sarebbe riconosciuto.

La questione slava d'Oriente però riviene a galla e l'Europa richiederà conto un giorno a colloro che vollero fermar la ruota del destino.

Se la Francia avesse conservato intatto il suo risentimento per la sofferta umiliazione; se Gambetta, in luogo di abbandonarsi al sogno fallace d'un grande impero africano, avesse coltivata la lega latina; la Germania oggidì sarebbe ridotta all'isolamento. Quando Bismarck offerse all'Austria la sua amicizia e la sua alleanza — all'Austria di cui agogna la distruzione, sendo essa un ostacolo alla definitiva unificazione materiale della Germania — doveva essere bene impensierito d'una probabile alleanza della Francia colla Russia e coll'Italia.

L'Austria fu costretta di accettare il protettorato della Germania perchè, sentendosi sfasciare d'ogni parte per l'accusata tendenza delle diverse nazionalità di cui è composta, aveva interesse a far durare il principio barbaro delle annessioni forzate de' popoli eterogenei in quantochè il giorno in cui il principio del diritto dei popoli a vivere autonomi ed indipendenti sarà riconosciuto, l'Austria come la Turchia saranno cancellate dalla carta politica dell'Europa.

Si potrebbe dunque con ragione ritenere la famosa asserzione di Metternich (il vecchio) essere l'Italia un'espressione geografica, mentre l'Austria lo è difatti perchè rappresenta un conglomerato di elementi eterogenei, i quali, al minimo urto, si decomporranno e per la legge d'affinità andranno a riunirsi ai corpi omogènei, e vivranno di vita propria, formati in corpo compatto e vivace.

Bismarck sarà stato fatale all'umanità per aver impedito il compimento della giustizia; Gambetta lo sarà stato egualmente per non aver nulla compreso, nulla imparato, e per avere ritenuto la sua personalità presuntuosa ed ignorante, capace di dividere col cancelliere di ferro il potere del Mondo.

La questione di Oriente è di nuovo all'ordine del giorno, e nè Bismarck onnipossente, nè Gambetta politicamente ridotto a nulla, potranno più a lungo arrestare la Giustizia di Dio, che volle l'uomo liberò, i popoli indipendenti. Soltanto sotto queste condizioni l'Europa potrà ritrovare il nuovo equilibrio politico distrutto a Sadowa ed a Sèdan. La vecchia leggenda diceva *Gesta Dei per franco*, e la è presso ad essere sbugiardata. L'Italia che dovette combattere per la propria unificazione e che non ha pur anco ottenuto quanto le si compete, dovrebbe ricordarsi che, in una lotta Europea, il suo posto è a fianco di quanti combattono per ottenere la propria emancipazione; e non già a fianco di coloro, fossero anche momentaneamente i più forti, che brandiranno la spada per perpetuare l'asservimento de' popoli. L'Italia che fino ad ora sortì colle mani pure dal congresso di Berlino, può ben conservarsi indipendente nelle lotte future. Se l'Italia non ha più Cavour per guidarla a nuove glorie, essa ha però uomini integri, che sapranno ricordarle al bisogno come le cause giuste soltanto meritino appoggio morale, e non farà in nessun evento causa comune co' Governi contro i popoli, e non unirà mai la sua spada a quella degli oppressori per combattere i fratelli che aspirano al bene supremo della indipendenza.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 27 marzo.

Il presidente comunica le notizie, sempre migliori, di Cialdini.

Si fanno le votazioni di ballottaggio per la nomina dei membri delle commissioni permanenti e votazioni a scrutinio segreto sui progetti approvati nelle precedenti sedute, e cioè: 1. provvedimenti per i danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881, 2. sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre nell'Abruzzo Citeriore; 3. modificazione alla legge sui magazzini generali.

Vengono presentati i seguenti progetti: 1. vendita del convento di San Domenico al Comune di Faenza; 2. retrocessione di stabili demaniali al municipio di Milano.

Discutesi il progetto per modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, prendendovi parte Miraglia, Magliani e Finali.

Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Bonifica delle paludi; 2. Aggiunte alle opere idrauliche di II. categoria; 3. Concessione alla Compagnia delle ferrovie sarde della costruzione del tronco Terranova al Golfo degli Aranci: 4. Riscatto di ferrovie complementari.

Pecile chiede ed ottiene l'urgenza per quest'ultimo progetto.

Zanardelli, Baccelli, Berti, Acton presentano altri progetti approvati già dalla Camera.

Brioschi rammenta di aver presentato domanda d'interpellanza circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani si dichiara pronto a rispondere.

Zanardelli prega si discuta prima il progetto per autorizzare il governo a pubblicare il codice di commercio.

Si approvano i due primi articoli.

Sul terzo parlano Vitelleschi, Zanardelli e Corsi.

Procedesi alla votazione segreta dei due progetti discussi e sono approvati.

Approvasi senza discussione il progetto per l'abolizione dei diritti d'uso nelle provincie di Vicenza, Belluno, ed Udine, denominati erbatico e pascolo.

Proclamasi l'esito delle votazioni: i progetti discussi sono approvati.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Non è vero che il governo pensi di nominare l'ex console Macciò ministro d'Italia al Messico, in sostituzione del conte Ioanini, che si è suicidato.

Quel posto invece sarà occupato dal Martuscelli, il quale si dice già partito per la sua nuova destinazione; mentre il governo aveva pensato a lui tostochè il conte Ioanini fu collocato a riposo.

— Il *Fanfulla* dice che Della Croce, ministro d'Italia a Copenaghen, andrà ministro all'Aia, e Marochetti, incaricato d'affari all'ambasciata di Parigi, andrà ministro a Copenaghen.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il nono numero del foglio rivoluzionario russo *Narodnaia Volia* asserisce che il generale Skobeleff rifiutò di partecipare alla Lega santa, la quale

si propone di lottare segretamente contro il nihilismo, dichiarando che il giuramento vieta ai militari di far parte di società segrete.

Afferma che sono entrati testè a far parte della Lega il granduca Alessio (fratello dello czar), il banchiere Gunzburg, ed i triumviri panslavisti: Ignatieff, Aksakoff e Katkoff.

Soggiunge che il ministro della Corte chiese alla nobiltà provinciale di far parte del Comitato della Lega.

Il foglio nihilista dichiara che il partito continuerà la lotta malgrado i grandi sforzi che il governo fa per ischiacciarlo, giacchè, dice, uomini capaci di morire sul patibolo per un'idea, non temono punto le calunnie, nè la prigione, nè le torture. La loro parola d'ordine è: morte o vittoria.

— Il giornale *Novoievremia* conferma che il Sultano visiterà lo czar a Pietroburgo.

Turchia. La Porta autorizzò il piroscafo russo *Nischni-Novogorod* al passaggio del Bosforo, con riserva che tale autorizzazione non costituisca un precedente.

Austria. Il *Fremdenblatt* vede nell'amichevolissima accoglienza fatta al Granduce Vladimiro e alla granduchessa una nuova conferma dell'esistenza di cordiali raporti fra Vienna e Pietroburgo, una nuova garanzia per la pace internazionale.

Contrariamente alla notizia che il Granduca sia latore di proposte importanti e specialmente incaricato di negoziare un convegno tra Francesco Giuseppe e lo czar, il *Fremdenblatt* assicura formalmente che Vladimiro non fu incaricato di alcuna speciale missione politica.

Inghilterra. Il *Times* approva l'esposizione finanziaria di Magliani. Mette l'Italia in guardia contro le spese eccessive ed apprezza altamente l'abolizione del corso forzoso. Spera che l'Italia raggiungerà rapidamente un alto grado di prosperità. I progressi realizzati negli ultimi vent'anni manterranno e ravviveranno le simpatie che l'Italia destò in Inghilterra pella lotta dell'indipendenza. Una nazione che per venti anni si diresse con pazienza e saggezza fra le difficoltà ecclesiastiche all'interno, e, mentre compiva energicamente la sua organizzazione civile e militare, faceva prova di prudenza e previdenza ed imperò su sè stessa nelle relazioni colle altre Potenze, prenderà certo il suo posto fra le forze pacifiche e conservatrici d'Europa.

CRONACA PROVINCIALE

Come si nutrono i nostri agricoltori. Ecco, su questo proposito le informazioni portate dal prezioso volume del Merpurgo.

Cividale. (Sig. Marzio De Portis). L'ordinaria alimentazione dei coloni si fa in tre pasti: la mattina, il più spesso, polenta sola, al mezzodì polenta e una minestra, generalmente leguminosa, e talvolta una piccola porzione di carne di suino, la sera polenta con verdura cotta o cruda, discretamente condita. I sottani alla mattina polenta *sola*, a mezzodì polenta e non sempre minestra, ma talvolta polenta con qualche erbaggio cotto e male condito, od un pezzetto di carne di suino o latte, se ne hanno, o formaggio ordinario e simili, e la sera polenta con erbaggi mal conditi o latte e spesso *sola* polenta.

Prima d'ora nei paesi vinicoli i coloni avevano la loro piccola scorta di vino, per le feste e per l'epoca dei maggiori lavori; ora pochi ne hanno; in generale però anche in giornata si fanno una bibita di acqua, fatta fermentare con le vinaccie riscaldate con la fermentazione, di cui usano specialmente nei lavori d'estate; nel rimanente dell'anno, come tutti gli altri, la loro bibità è l'acqua. Il contadino, che può, la festa spesso ricorre all'osteria per bere un pò di vino.

Per una famiglia composta di sei persone, fra uomini e donne, grandi e piccoli, si può calcolare pel mantenimento occorrere annualmente:

Granoturco ettolitri 31,89. Minestre leguminose ettolitri 2,30. Un suino del medio peso di chilogrammi 120. Olio chilogrammi 12,50. Sale chilogrammi 70. Oltre agli erbaggi dell'orto. Per vestiti si può calcolare la media spesa per un anno di lire 400.

Aviano. (Sig. Marco Zanussi). Si cibano quasi esclusivamente di polenta, latticini, patate, erbaggi, pochissimi carnami, tutt'al più qualche salsiccia di suino.

Pordenone. (Sig. Giacomo Bonin). Essendo svariato il numero dei componenti le famiglie dei coltivatori, torna quasi impossibile lo stabilire il bilancio della famiglia. Io calcolo però che consumino in media annualmente, fra grandi e piccoli, chilogrammi 280, per persona, di granturco ridotto in farina, questo essendo il principale nutrimento.

Codroipo. (Sig. Giov. Batt. Fabris). La base dell'alimentazione dei fittaiuoli e dei contadini agricoltori è il granturco. Legumi, talora il majale, e più frequente il pane salato, ne formano il companatico. La carne del coniglio non fece fortuna; c'è una grande resistenza, che non saprebbesi spiegare, perchè entri nella abitudine della mensa dei contadini.

Determinare il bilancio domestico del contadino è un quesito di soluzione molto difficile. Imperocchè bisognerebbe tener conto di molte cose che sfuggono all'analisi e non si possono convenientemente valutare. È opinione però, che gl'individui di una famiglia di lavoratori, siano mezzadri o coloni, consumino 80 centesimi per testa giornalmente.

San Vito al Tagliamento. (Co. Paolo Rota). La polenta di granturco è l'ordinaria alimentazione dei contadini; rare volte si preparano un po' di minestra di fagiuoli e bevono sempre acqua, e così la pellagra in loro prende sempre maggiori proporzioni.

Considerate le varie famiglie di coltivatori, massarie con più di una generazione, famiglie composte di coniugi e figli in condizioni ineguali di fortuna, in via approssimativa ciascuna di esse consuma annualmente lire 1000.

Sacile. (Ing. A. Cardazzo). I nostri coloni veramente non campano bene, specialmente dopo la mancanza del vino e molti purtroppo non si cibano che di esclusiva polenta di melica, quasi mai accompagnata da carnami e non sempre da legumi o pesce salato.

Dai dati raccolti e attendibilissimi, in questo distretto il consumo annuo è di circa 4 ettolitri di gran turco a testa, un ettolitro di fagiuoli od altre minestre e da 100 a 150 lire di companatico e condimenti; in vesti, più nella parte pedemontana che nella bassa, da 10 a 20 lire per testa ogni anno.

Latisana. (Sig. A. Milanese). L'alimentazione dei contadini in generale si compone di polenta, fagiuoli, legumi, carni suine e pesce.

Il bilancio di una famiglia colonica può formarsi coi seguenti dati che sono quelli che consuetudinariamente sono applicati nelle divisioni che avvengono *pro bono ed equo* e che si eseguiscono tra contadini senza intervento nè del giudice nè di periti in arte, ma solo da persone di fiducia delle parti e che poi sono sempre le stesse in ognuno dei nostri paesi. Essi calcolano che il consumo di una persona, uomo o donna, al di sopra di 16 anni, sia di frumentone staja 6 all'anno, da 16 ai 10 anni staja 5, dai 10 ai 3 staja 3 1/2, dai 2 ad 1 staja 2. Valore medio di lire 10 allo stajo. Per una famiglia poi di circa 10 persone, oltre il frumento occorrono staja 2 fagiuoli, e circa lire 30 all'anno per altre minestre, lire 3 per settimana per olio sale ed altro, l. 100 per medicinali, lire 40 fra falegname e fabbro, lire 50 tra tintore e sarto, un suino del valore di almeno lire 10, oltre gli erbaggi dell'orto e circa 60 capi di pollerie che si mangiano in tempo di malattia o nelle feste. La carne di bue è rarissima. Ora che non si fa il vino, anche di questo non se ne beve; e tutto al più le famiglie coloniche hanno il vinello fatto con le poche vinaccie che il padrone lascia loro. Dico poche perchè anche il vino è poco.

Casarsa della Delizia. (Sig. P. G. Zuccheri). Si calcola che ogni individuo, fra grandi e piccoli, consumi in un anno ettolitri 5 di grano turco, e fagiuoli e minestre per litri 50; occorre un majale del peso di chilogrammi 150 circa per una famiglia composta di 12 individui. Il pollajo deve provvedere al sale, al pepe ed ancora per acquistare un poco di lingeria. Se qualche ragazza lavora nella filanda da seta, con quel guadagno la si forma la dote. Si ara il campicello del sarto in compenso dei lavori che questi presta alla famiglia. Se si fa raccolto di vino, in parte lo si vende per pagare il farmacista e comperare altri oggetti, ed il resto lo si beve nelle giornate in cui il lavoro diviene più faticoso. Colle vinaccie poi si formava un vinello, il quale avendo il difetto di guastarsi quando sentiva il caldo, venne sostituito dall'aceto, che si ottiene facilmente lasciando inacetire le vinaccie per assoggettarle al torchio, da poco introdotto in uso, e coll'aceto si tempera l'acqua per estinguere la sete.

La dimostrazione di Sacile. Un Sacilese è venuto oggi al nostro Ufficio a narrarci i particolari della dimostrazione cui accennava il telegramma ieri pubblicato.

La causa della *dimostrazione* trovasi in una deliberazione di quel Consiglio comunale, che, con 8 voti contro 4, rifiutò la conferma, qual medico condotto, al dott. Placido Monis.

Il narratore si effuse con noi in lodi al dott. Monis, cui appella intelligente, attivo, buono, caritatevole, disinteressato, ed attribuisce il voto negativo del Consiglio a personalità e ad inimicizie suscitate da un fatto antecedente che passò sotto giudizio del Tribunale di Pordenone e dell'Appello, oggi portato in Cassazione, cioè ad un insulto (così dice l'atto d'accusa) che il dott. Monis avrebbe fatto al Pretore di Sacile.

La *dimostrazione*, per quanto ci diceva l'amico di Sacile, componevasi di cittadini d'ogni classe sociale, ed avvenne in odio ai notorii nemici del Monis, e di plauso al f. f. di sindaco Achille Zuccaro perchè favorevole alla riconferma.

Il narratore avrebbe pur lui voluto la riconferma; ma, siccome la cosa è narrata oggi stesso dal *Tempo* in modo assai diverso, non siamo in grado di assecondare il Sacilese nel dare maggiore importanza alla dimostrazione stessa.

Ricevemmo or ora il seguente telegramma:

Sacile, 28, ore 9.

Rinnovata imponentissima dimostrazione medico Monis. Delegato, tenente carabinieri incapaci scioglimento. Cavarzerani finestra casa Monis arringò popolo, biasimando Consiglio, pregando calma. Applausi frenetici, sedato tumulto, nessun arresto, dicesi Giunta dimissionaria.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale di Udine. La seduta di jeri venne aperta alle 11 ant. Presiedeva il vice-Presidente sig. Gropplero co. cav. Giovanni; fungeva da segretario il sig. Cucovaz dott. Geminiano. Assisteva quale Commissario governativo, il r. Prefetto comm. Gaetano Brussi. Presenti 32 Consiglieri.

Le deliberazioni prese riuscirono conformi alle nostre previsioni; ed il Consiglio, poco dopo il tocco, avea già esaurito il suo còmpito. Ecco le deliberazioni adottate: In seduta privata. Si accordò a titolo di pensione di favore, un aumento di pensione di lire 360 al signor Merlo cav. Luigi, ex segretario-capo provinciale.

In seduta pubblica. A membri della Commissione d'Appello pei reclami sulle nuove liste elettorali, vennero eletti a maggioranza assoluta i sigg. Orsetti cav. dott. Giacomo e Malisani cav. dott. Gius. Quale terzo membro ottennero il medesimo numero di voti (11), i consiglieri nobile Mantica e conte di Maniago; e, dopo lunga discussione sulla necessità o meno di ripetere il voto si ritenne eletto il più anziano, cioè il consigliere conte di Maniago.

A membri della Commissione per la liquidazione e vendita dei beni ecclesiastici furono eletti i signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, e Tonutti cav. ing. Ciriaco.

A Commissario effettivo della Commissione n. 97 per le requisizioni dei quadrupedi fu eletto il sig. Di Trento co. Antonio, e quale supplente il signor De Puppi co. Luigi; e per la Commissione n. 98 ad effettivo il signor Roviglio ing. Damiano, e supplente il signor Di Varmo conte dott. Giov. Batt.

A membro del Consiglio scolastico provinciale, in sostituzione del signor Deciani dott. nob. Francesco, venne eletto il signor Gropplero co. cav. Giovanni.

Venne accordato ad unanimità (proponente il cons. Facini) il sussidio di lire 1000 per una volta tanto, per il ristauro delle tavole di Pomponio Amalteo nella Chiesa di San Giovanni di Gemona.

Venne preso atto della deliberazione deputatizia circa lo storno di fondi del bilancio provinciale.

Venne pure preso atto della deputatizia deliberazione 23 gennaio 1882 colla quale si esprimeva parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai Comuni di Tramonti di Sotto per la Strada Tramontina.

Venne accordata all'ex medico di Cordenons sig. Gigli dott. Luigi Cleto la restituzione di lire 541.59 da esso versate quale trattenuta di pensione.

Venne accolta la proposta della Deputazione provinciale con cui, plaudendo alla nobile proposta del Consiglio provinciale di Sassari della istituzione di colonie di poveri fanciulli derelitti e minorenni discoli nell'isola di Sardegna e augurando che il governo pensi ad attuarla a spese dello Stato, non trova di poter aderire pel concorso nella spesa.

Venne emesso parere favorevole perchè sia concesso il sussidio governativo per la costruzione di strade obbligatorie in Comune di Frisanco.

Società Operaia. Tutti gli eletti quali consiglieri accettarono. Domenica avrà luogo la prima seduta del nuovo Consiglio.

Passaggio d'illustri Personaggi. Dopo domani passerà per la Stazione di Udine Sua Maestà la Regina di Annover che recasi a Venezia, e dove fra alcuni giorni passare anche il Granduca Wladimiro, adesso a Vienna, per recarsi con la Granduchessa sua consorte a Roma, poi a Palermo.

Contributi da esigere. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr. troviamo che nella nostra Provincia rimanevano, al 31 dicembre, da esigersi L. 2,431.04, delle quali 1,121.28 relative ai primi cinque trimestri dell'anno 1881; e 1,309.76 relativi al sesto trimestre.

Pel Centenario di Federico Fröbel. Abbiamo a suo tempo detto che a Venezia istituissi un Comitato (presieduto dal nostro Sindaco onorevole senatore Pecile) per raccogliere sottoscrizioni per un album-indirizzo pel centenario di Federico Fröbel. Anche a Udine si raccolsero delle offerte. Ecco i nomi dei sottoscrittori.

Mantica conte Nicolò; Pecile com. Luigi Gabriele, senatore del Regno, Volpe A., negoziante; Nallino prof. Giovanni, segretario; Benuzzi Angeli Maria; Bearzi de Tonj Anna; Ballini Mazzoleni Lucia; Battagini Giuseppina; Battaggini Savinia; Codugnello Crainz Enrica ognuno lire 1; i docenti nelle scuole urbane per lire 10; ditta Paolo Gambierasi; Faccini Tosolini Elisa; Gambierasi Marinoni Irene; Peroch Berghinz Adele; Santi Rosa; Tavosanis Luigia; Viale Costanza; Visentini Ferdinando; Valussi dott. cav. Pacifico; Zanetti Gio. Battista; Zarattini Maria, tutti per lire 1.

Concorso regionale in Udine nel 1883. I membri residenti in Udine della Commissione ordinatrice del Concorso regionale in Udine si sono ierl'altro adunati in via puramente privata per prendere notizia del foglio ministeriale 20 corr. per il quale la Commissione stessa resta così costituita:

Presidente: Mantica co. Nicolò, nominato dalla Rappresentenza provinciale di Udine.

Membri: Di Trento co. Antonio, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine;

Tonutti cav. Ciriaco, id. id. comunale di Udine;

Jesse dott. Leonardo, id. id. agraria della Provincia;

Keller prof. Antonio, presidente del Comizio agrario di Padova;

Migliorini cav. Giacomo, id. Belluno;

Clementi comm. Bortolo, id. Vicenza; nominati dal Ministero.

Dopo assunte alcune informazioni sui precedenti corsi riguardo al Concorso in Udine e sulle deliberazioni prese dalla Commissione interprovinciale in Venezia e dai nostri Consigli provinciale e comunale, venne ritenuto di avanti tutto chiedere al Municipio se sia sicuro che nell'agosto 1883 potrà essere inaugurato il monumento del gran Re, e quindi di volere d'accordo preavvisare i locali adatti per il Concorso.

Sciolti questi due punti capitali, sarà regolarmente convocata la intera Commissione.

Una lapide a Crovic. Sentiamo con piacere ch'è intendimento della neo-eletta Rappresentanza dei Reduci delle Patrie battaglie di farsi promotrice d'una sottoscrizione per una lapide, che ricordi la memoria di Giacomo Crovic.

Le ossa del martire Udinese vennero trasportate solennemente, e con l'intervento della magistratura cittadina, dal Castello al Cimitero monumentale quando era Sindaco il co. cav. Gropplero.

È un debito sacrosanto che ha la nostra città — la quale durante il dominio straniero veniva appellata la Brescia del Veneto — di porre un ricordo a colui, al quale veniva squarciato il petto perchè *reo* d'aver amato la Patria.

X-Y.

L'educazione moderna è un periodico indirizzato a diffondere nelle famiglie, negli Asili e nei Giardini d'infanzia le teorie e le pratiche educative di Fröbel per l'educazione armonica dei bambini nei primi sei anni di vita. Direttore ne è il prof. Adolfo Pick, instancabile propugnatore dei giardini d'infanzia. Fra i *collaboratori* c'è anche la egregia Maestra signora Gambierasi Marinoni Irene.

Abbiamo scôrso i primi numeri di questa pubblicazione, e ci affrettiamo a raccomandarla alle famiglie ed agli istituti di educazione infantile, perchè veramente è un ottimo periodico.

L'*Educazione moderna* si pubblica una volta al mese e l'abbonamento, esclusivamente annuo, costa lire 12. In Udine le associazioni si ricevono presso la libreria Gambierasi.

Società di Mutuo Soccorso fra i Calzolai di Udine. Sabato si tenne una adunanza generale dei Soci di questa Società per approvare il Rendiconto economico da 1 gennaio al 31 dicembre 1881, per la sanatoria per una gratificazione al segretario e per la elezione della Rappresentanza.

Il Rendiconto lo abbiamo ricevuto fin dalla passata settimana. È desso preceduto da una breve Relazione, in cui sono in forma riassuntiva ricordate le fasi principali della Società durante l'anno 1881; e cioè la sua partecipazione alla funebre commemorazione in onore del Re Galantuomo ed alla dimostrazione d'affetto a Re Umberto nel suo natalizio ed alle Maestà Loro al ritorno da Vienna; l'inaugurazione del Gonfalone avvenuta l'8 dicembre partecipandovi tutte le altre Società operaje cittadine, ed altri fatti.

Le entrate dell'anno furono di lire 640.07; la uscita di lire 592.12, delle quali l. 283.— per malattia e lire 245 pel Gonfalone. Quest'ultima è una spesa del tutto straordinaria; per cui se nell'ultimo anno il civanzo fu di solo l. 47.95, negli anni avvenire si realizzerà un civanzo molto maggiore. La bella cifra di sussidi distribuiti nell'anno mostra quanto beneficio la Società arrechi; il che dovrebbe invogliare molti calzolai ad iscriversi ed a mantenersi soci. Invece la Relazione deplora che ogni anno si debba radiare per morosità un rilevante numero di Soci, per modo che, mentre la Società dei calzolai potrebbe contare più di 400 soci tutti operai, ne conta appena un terzo — ciò che vuol dire — come esclama la Relazione, — che moltissimi non conoscono la forza e lo spirito dell'associazione.

L'Assemblea, cui erano presenti 46 soci, approvò all'unanimità il rendiconto di cui sopra; diede (pure con voto unanime) sanatoria alla gratificazione data al Segretario, riconoscendo in esso i buoni servizi prestati alla Società nel periodo di circa 3 anni; e quindi votò la rappresentanza Sociale.

Riuscirono eletti: a presidente, Flaibani Giuseppe (*rielezione*) con 41 voti su 45 votanti; a consiglieri (rielezioni): Borghese Antonio, Boer Augusto, Bianchi Antonio, Croattini Giuseppe e Orlandi Luigi; nuove elezioni: Benuzzi Angelo, Nigris Luigi e Piutti Isidoro.

Dopo di essi ottennero i maggiori voti Bertuzzi Luigi, Cittaro Giovanni, Doretti Pietro, Migotti Vincenzo e Novello Pio.

Ci rallegriamo della conferma del Flaibani a presidente, sapendo con quanto amore esso siasi prestato per il buon andamento di questa Società.

La neve. Rasserenossi il cielo; e stamane, all'alzarsi del sole, potevasi ammirare spettacolo invano atteso nel passato inverno: il rifrangersi cioè in mille modi de' suoi raggi benefici sulle pittorescamente ondulate e varie cime delle montagne ricoperte di neve. La *dama bianca* su tutto lo stupendo circolo delle alpi friulane domina, e spingesi in basso, fin sopra Gemona, Tarcento, Attimis da una parte e sopra Maniago e Polcenigo dall'altra.

Il Cavallo-Stallone Quick-Silver 3° di razza Roodster destinato alla Stazione di Monta di Udine giunse ieri da Ferrara in ottime condizioni. I pregi dei suoi prodotti nati l'anno decorso colle cavalle dei signori Centa, Romano, Feruglio, Zabai, Ciccogna, Canciani, Bulfon ecc. ecc. sono una caparra sicura delle buone qualità di questo riproduttore, il che invoglierà i possessori ad inviare le loro cavalle per procurarsi dei puledri che per sviluppo precoce, torchiatura, e vivacità nulla lascino a desiderare.

Vaccinazione carbonchiosa. Intanto che le nostre celebrità veterinarie stanno discutendo sui mezzi, nelle vicine provincie si lavora, e come!

In un breve periodo di tempo nei soli distretti di Este, Monselice e Conselve furono di già vaccinati più di 600 bovini, e si ha la ricerca d'innesto per circa un milione di lire di capitale in animali agricoli.

Quanto si è fatto finora in Friuli? nulla. E dire che i Municipi spendono tanto per la condotta veterinaria!

Dott. ***

Mercato granario. Finalmente dopo otto giorni di pioggia che danneggiò tre mercati, oggi apriamo la settimana con splendido tempo e con un mercato granario discreto.

Stamane di buon'ora un panico ci coglieva dubitando che nella notte la brina avesse recato danni alle nostre campagne, specie nei fruttetti e nei gelsi; ma poi avemmo notizie che se in qualche sito isolato ci fu la brina questa non reccò per la sua mitezza alcun danno. Tranquilli da questo lato il nostro mercato esordì oggi con calma anzi con tendenza al ribasso.

Ecco i prezzi dei generi venduti fino all'ora di mettere in macchina il nostro Giornale:

Granoturco da lire 14 a lire 15.60.
Frumento da lire 20 a lire 21.—
Avena al quintale lire 23.

Teatro Sociale. Ier sera *Il giovine uffiziale* del comm. Paolo Ferrari passò senza infamia e senza lode. — Ebbero degli applausi la signora Zerri-Grassi

ed il signor Tellini; del resto freddezza generale al calar della tela.

Non parliamo di questa produzione, perchè nota al nostro Pubblico.

Questa sera avremo i frammenti del **Silla** del compianto **Pietro Cossa** — serata fuori d'abbonamento. La novità del lavoro, benchè incompleto, e il nome dell'autore, che morte troppo presto ci tolse, bastano per prometterci un teatro affollatissimo.

Preannunciamo per venerdì la **beneficiata** del signor Belli-Blanes col *Rabagas* di Sardou. P.

Martedì 28. **Silla**, Cossa. *Biricchino* di Bayard — fuori abbonamento.

Mercoledì 29. *Satira e Parini*, Ferrari.

Venerdì 31. *Rabagas*, Sardou. **Serata** del signor Belli-Blancs.

Sabato 1. **Nella lotta** — del nostro concittadino **Pio Ferrari**.

Domenica 2. *Serafina*, Sardou.

Lunedì 3. *Il marito d'Ida* di Dalacourt — **Serata d'onore** della signora Jucchi-Bracci.

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnuovo.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Servizio cumulativo italo-austro-ungarico. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente avviso:

Conforme alle comunicazioni avutesi dalle ferrovie austro-ungariche, si portano a conoscenza del pubblico le infra indicate disposizioni relative ai trasporti in servizio cumulativo italo-austro-ungarico, ed aventi effetto retroattivo al 1° febbraio p. p.

Grande velocità. La tassa di assicurazione dei trasporti a G. V. fra le stazioni dell'Alta Italia e quella di Vienna-Dogana (Wien Hauptzollampt) è di lire 0,303 per ogni 250 lire di valore dichiarato.

Piccola velocità. Le spedizioni di birra in casse od in fusti, in vagoni refrigeranti, sono tassate:

per il percorso austriaco; coi prezzi della classe 56 per il peso minimo di 10 tonnellate per vagone, anche se la portata di quest'ultimo sia inferiore a 10 tonnellate;

per il percorso italiano; la birra in fusti, coi prezzi della classe 51, oppure con quelli della classe 56 (per la portata del vagone) se più favorevoli al commercio; la birra in casse, coi prezzi della classe 25 sul peso reale, oppure con quelli della classe 33 (per almeno 5 tonnellate) se più favorevoli al commercio.

FATTI VARII

Preavviso ai Signori Medici e Clienti. Il chimico Cav. Dott. Giovanni Mazzolini — *di Roma in via Quattro Fontane 18* — in vista delle crescenti richieste del suo Sciroppo di Pariglina, a meglio garantire i suoi clienti della scelissima qualità pegl' ingredienti che lo compongono, senza badare nè a spese nè a fatiche, anche quest'anno si è condotto personalmente a Londra per acquistare colà grandi masse della *vera Smilax* dell' *Honduras*, (*la preconizzata dal celebre Humboldt*) ed altri vegetali delle Americhe e delle Indie *riconosciuti per esperienza potentissimi acceleratori del ricambio materiale dell'organismo e rinnovatore dei tessuti*, o come dicesi volgarmente *Depurativi del sangue*.

Lo Sciropo di Pariglina non è una panacea universale (come dicono gl'invidiosi per discreditarlo) ma è solo un potente rimedio specifico *contro i vizi di nutrizione, umorali, e parassitari* come *l'erpete, la scrofola*, la *rachitide* il *reumatismo cronico, la renella* da acido urico, *la podagra, certe tossi croniche, i catarri viscerali*, l' *emorroidi*, ed altre *malattie ostinate, perchè mantenute da vizi del sangue*. Giova a correggere i *dannosi effetti del mercurio e dei joduri, elementi principali di tutti gli altri depurativi*.

L'esperienza di 20 anni ha così bene confermata l'efficacia dello Sciroppo suddetto che oggi è diventato di uso comune nella pratica dei migliori clinici d'Europa. (1

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; ed unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Commessatti*.

Il bardo americano. Abbiamo dato ieri l'annuncio essere morto Enrico Longfellow, il più grande poeta dell'America.

Era nato a Portland, nello Stato di Maine, il 27 febbraio 1807.

Nel 1835 era già celebre pel suo romanzo *Oltremare*. Di poi viaggiò per tutta l'Europa, e l'influenza del mondo europeo si fa sentire in tutte le altre sue opere, specialmente nella *Evangelina*.

Oltre alle sue poesie pubblicate nella *Gazzetta degli Stati Uniti* e degli articoli notevolissimi nella *Rivista dell'America del Nord*, Longfellow pubblicò delle eccellenti traduzioni dallo spagnuolo, dal tedesco, dal francese e dall'italiano.

Tradusse la *Divina Commedia* ed il *Cinque Maggio* di Manzoni, del quale era grande ammiratore.

Altri suoi lavori sono il romanzo *Iperione*, le *Voci della notte, Ballate ed altri poemi*, lo *Studente Spagnuolo*, dramma, i *Poemi della schiavitù* i *Poeti europei* che contiene sopratutto delle traduzioni di poesie tedesche, *Kavanagh* una novella graziosissima, le *Rive del mare ed il focolare*, la *Leggenda durata*, il *Canto di Hiawatha*.

Due fra le sue poesie che vennero tradotte in tutte le lingue furono l'*Excelsior e Il vecchio orologio di per la scala.* Fra le migliori versioni italiane della prima poesia è quella del Messedaglia, mentre la seconda fu lodevolmente tradotta in versi dal Messedaglia e dallo Zanella, ed in prosa stupendamente dal Guerrazzi.

ULTIMO CORRIERE

— Il Ministero dell'interno ha deciso di aumentare gli uffici distaccati di pubblica sicurezza, che entro il 1882 dovranno da 308 salire a 325.

— Il servizio dei controllori ideato da Magliani ne esigerebbe 180 nelle ricevitorie di maggiore maggiore importanza, la cui spesa salirebbe a mezzo milione.

— Notizie giunte a Palmanova dal confine austriaco fanno supporre che l'insurrezione in Erzegovina sia tutt'altro che per finire.

Nella contea di Gorizia si reclutano dal Governo uomini per mandarli in Erzegovina e in Bosnia, per seppellimento cadaveri, disboscamenti e apertura di nuove strade, nonchè per assistere a Lubiana e a Gorizia i numerosi feriti che affluiscono a quegli ospedali.

Il viaggio di Garibaldi.

L'entusiasmo popolare per il Grande Vegliardo va aumentando. Dovunque — anche ne' menomi paeselli — il suo nome venerato ravviva nei cuori di tutti la sacra fiamma dell'amore alla Patria ed alla Libertà; e tutti vogliono contemplare quella faccia serena di Lui che alle battaglie della Libertà e della Patria fu duce invitto.

A Melito, luogo in cui avvenne lo sbarco nel 1860 e 1862, la dimostrazione fu commovente. Il sindaco pronuncia un breve discorso; la bandiera sventola sul punto in cui arenò, nel l'agosto 1860, il vapore *Torino*, che portava la divisione Bixio. Si scorge la casa di Ramirez, bombardata mentre vi si trovava Garibaldi, che ricorda tutto e tutti.

A Reggio 50,000 cittadini lo acclamano: il treno è impedito di procedere; si stenta ad evitare disgrazie.

È un plebiscito entusiastico, indescrivibile.

Nella partenza, quattro volte il treno è costretto a fermarsi: il popolo frenetico, entusiasta, non poteva staccarsene. Al porto, il Generale s'imbarcò sul piroscafo *Alfredo Cappellini*, trasportatovi dal vagone mediante il carrozzino. Un apposito elegante padiglione lo riparava sulla tolda.

Al muoversi del piroscafo, fra l'intuonare del magico inno, si elevano applausi unanimi, continui, fragorosi di addio. L'intera popolazione circonda il porto.

A Messina pure accoglienze entusiastiche.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 27. In questi circoli persiste la voce che lo Czar sia intenzionato di abdicare.

La *Kreuzzeitung* dichiara mera invenzione la voce d'un incontro dello Czar con l'Imperatore d'Austria.

Le Camere di commercio furono interpellate dal Governo circa le proporzioni dell'esportazione richiesta per la Russia. Ritiensi ciò quale un indizio che il Governo sia risoluto d'impegnare una lotta doganale.

Parigi 27. Nella Commissione del *budget* alcuni incidenti dimostrano che la posizione del Governo è incerta.

Madrid 27. Attendonsi i commissari inglesi per negoziare il trattato di commercio anglo-spagnuolo.

Palermo 27. Un manifesto del Sindaco pubblica un dispaccio di Garibaldi che dice che verrà domani.

Il Sindaco invita la popolazione a festeggiare il generale con calma per risparmiargli emozioni.

Palermo 27. Oggi è partito il Granduca Nicola Costantinovich di Russia.

Bukarest 27. Si ha da Costantinopoli: Nei circoli parlamentari si smentiscono formalmente le voci d'un accordo speciale fra la Germania o la Turchia.

I membri della missione tedesca non furono ricevuti in udienza intima dal Sultano che li ricevette sempre accompagnati dal loro seguito.

Parigi 27. È smentito che Freycinet sottoporrà alla commissione extraparlamentare il progetto per l'organizzazione della Tunisia.

Una lettera da Sofia smentisce assolutamente che esista in Bulgaria alcun fermento a favore dell'insurrezione in Erzegovina e smentisce che i russi ingrossino l'insurrezione.

ULTIME

Parigi 27. *Camera dei deputati. Freppel* interpella sull'espulsione dei Benedettini a Solesmes.

Goblet dice che il Governo fece eseguire la legge.

Approvasi con 418 voti contro 73 un'ordine del giorno che approva le misure prese dal Governo per applicare i decreti alla congregazione.

Vienna 27. Tutti i giornali ammirano l'esposizione finanziaria del ministro Magliani — dicono essere tale da destar invidia all'Austria.

Napoli 27. Fu confermato l'arresto di 93 delle persone carcerate pei fatti di Pianura, e furono spiccati altri 40 mandati di cattura.

Sono partite molte truppe per Palermo sui piroscafi Rubattino. Parte a quella volta la corazzata *Palestro* insieme ad altre della squadra.

La corazzata *Terribile* ha avuto l'ordine di tenersi pronta.

Al Vaticano

Roma 27. Nell'odierno concistoro tenutosi al Vaticano furono pubblicati dal papa, due cardinali, i monsignori Lasagni e Ricci-Paracciani.

Il papa ha inoltre nominato cardinali Agostini, patriarca di Venezia; Lavigerie, vescovo di Tunisi e di Algeri; Mac-Cobe, vescovo di Dublino; Luchygarriga, vescovo di Siviglia, e Angelo Iacobini

Si è poi proceduto alla nomina di una trentina di vescovi fra i quali tredici titolari di diocesi italiane.

Si crede che nel nuovo concistoro da tenersi verso la fine di maggio si nomineranno dei cardinali fra cui l'arcivescovo di Madrid, allo scopo di richiamarlo da quella città in seguito all'insuccesso del pellegrinaggio spagnuolo carlista.

Il papa oggi ha pure pronunziato una vivace allocuzione contro il Governo italiano, e il congresso dei liberi pensatori, eccitando i cattolici a paralizzare gli sforzi dei nemici delle idee medioevali.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 644	K. 333	L. 66 0/0	L. 128 0/0
Vacche	» 391	» 182	» 56 0/0	» 116 0/0
Vitelli.	» 56	» 37	—	» 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 15 — Civetti N. — Vitelli N. 171 — Pecore e Castrati N. 11 — Suini N. 1.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto aventrato
Suino	K114	K100	L. 120 0/0	L. —.—	L. — 0/0
	» —	» —	» — 0/0		» — 0/0

Notizie sui mercati.

Sia la pioggia sia la ricorrenza della festa di sabbato (però non riconosciuta dall Statuto) l'ottava trascorse con la quasi totale mancanza di generi.

Ma se l'acqua impedì il mercato, non fece male alle campagne, che generalmente promettono assai bene, e se il tempo si rimetterà come sarebbe a desiderarsi, e staranno lontani i freddi tardivi, avremmo un'annata sotto ogni aspetto buona e rassicurante.

Ecco i prezzi registrati:

null'altro.

Granoturco all'ett. l. 14, 14.50, 14.70, 15, 15.25, 15.40, 15.60, 16.

Foraggi e Combustibili. Martedì solamente poca roba in Fieno e Paglia e Somenzine al kil: Trifoglio lire 1.20, 1.35. Medica lire 1, 1.15. Roghetta lire 0.75, 5.90. Altissima lire 0,75. 0.90.

Carne di manzo.

I^a^ Qualità, taglio I° . . al Kil. L. 1.50
idem » » . . . . » » 1.40
idem » » . . . . » » 1.30
idem » » . . . . » » 1.20
idem senza distinzione di taglio alla macel. soc. » » 1.40
II^a^ Qualità, taglio I° . . al Kil. L. 1.40
idem » I° . . . . » » 1.30
idem » II° . . . . » » 1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti . . . . . al Kil. L. 1.40
idem . . . . . » » 1.20
Quarti di dietro . . . . . » » 1.80
idem . . . . . » » 1.60
idem . . . . . » » 1.50

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 marzo.

Rendita god. 1 luglio 89.33 ad 89.53. Id. god. 1 gennaio 91.50. a 91.70 Londra 3 mesi 25.72 a 25.78 Francese a vista 102.40 a 102.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.64 a 20.66; Banconote austriache da 216.25 a 216.75; Fiorini austriachi d'argento da 00.00 a 00.00.

FIRENZE, 27 marzo.

Napoleoni d'oro 20.86 :—; Londra 25.75; Francese 102.80; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 462.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 366.—; Rendita italiana 91.50.

BERLINO, 27 marzo.

Mobiliare 550.— Austriache 551.50; Lombarde 241.50; Italiane 89.25.

PARIGI, 27 marzo.

Rendita 3 0/0 82.95; Rendita 5 0/0 117.00; Rendita italiana 89.75; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 145.—; Obbligazioni .—; Londra 25.30.—; Italia 8 1/2; Inglese 101.3/16; Rendita Turca 12.32

VIENNA, 27 marzo.

Mobiliare 315.90; Lombarde 139.25; Ferrovie Stato 305.50; Banca Nazionale 819.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 120.25; Austriaca 75.85.

LONDRA, 25 marzo.

Inglese 101.5/16; Italiano 88.1/8; Spagnuolo 27.7/8; Turco 11.7/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28 marzo.

Rendita italiana 92.00; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.63; » —.—

VIENNA, 28 marzo.

Londra 120.30; Argento 75.80; Nap. 9.54.—; Rendita austriaca (carta) 74.95; Id. nazionale oro 93.10.

PARIGI, 28 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.75.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano,** con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano
quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. È però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, abbia
potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere
che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non
hanno alcuna azione, e se ad altra dose posso produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma pel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.
Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici
abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).
Queste pillole, puramente vegetali *depurano il sangue*, sono utili negli *ingorghi del fegato e della milza*, sono validissime nell'*emorroidi*, arrestano le *vertigini*, i *crampi* causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno
scomparire gli *erpeti*, la *prurigine*, e qualsissi *espulsione cutanea*.
Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità
raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti pel
loro mite prezzo costando L. **1.50** la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro *vaglia postale di* **1.70** *ogni scatola*.
Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimatissimo sig. Galleani.* — Sono veramente lieto di contarmi anch' io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono
quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatole delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da
forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico,
consigliommi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi
cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetimi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun
effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI *via Meravigli, Milano*, o presso i nostri *Rivenditori* esigendo
quelle controssegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabililimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparrecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. **26,768,976.51.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt' altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Società di Assicurazioni
DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

CARBONI D'ISTRIA
RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SMREKER E C. IN VENEZIA

Deposito **Marsala** genuino *Florio*.
Per avere il *genuino* Carbon fossile d'Istria *senza miscele*, rivolgersi ai suddetti.
Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

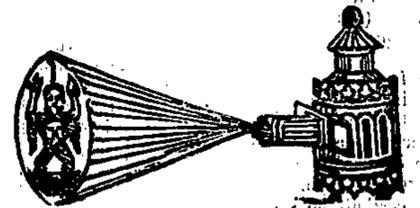
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. „ *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. „

„ Prezzi modici. „

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME ?.... Vi annojate ?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, ed altri ed altri.....

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376; **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco